



DISCRIMINAZIONI, MOLESTIE MOBING

A CURA DEL COORDINAMENTO DONNE CISL

LA CONSIGLIERA DI PARITA' PUO' AIUTARTI



Chi è la Consigliera di parità?

E' un **Pubblico Ufficiale** ed è nominata con decreto del Ministro del Lavoro, di concerto con il Ministro delle Pari Opportunità, su designazione degli organi a tal fine individuati dalle Regioni e dalle Province.



Cosa fa?

Intraprende ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, per far rispettare il **principio di non discriminazione** e per promuovere le **pari opportunità per lavoratori e lavoratrici**; per esempio:

- rileva situazioni di squilibrio di genere, per svolgere le funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni;
- promuove di progetti di azioni positive e l'attuazione delle politiche di pari opportunità da parte dei soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro;
- sostiene le politiche attive del lavoro, comprese quelle formative;



- collabora con le direzioni regionali e provinciali del lavoro per la rilevazione delle violazioni alla normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi;
- diffonde la conoscenza e lo scambio di buone prassi e svolge attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazioni.

Ha anche funzioni relative al **contenzioso in sede conciliativa e giudiziale**, cioè ha facoltà di:

- promuovere e sostenere azioni in giudizio individuali nei casi di rilevata discriminazione basata sul sesso;
- individuare procedure efficaci per la rimozione delle discriminazioni e delle situazioni di squilibrio di genere sui luoghi di lavoro;
- ricorrere innanzi al tribunale su delega della persona che vi ha interesse, ovvero di intervenire nei giudizi promossi dalla medesima;
- intervenire nei giudizi per cause di discriminazione proposte da terzi;
- predisporre, concordare piani antidiscriminatori in caso di procedure conciliative.



Quando rivolgersi alla Consigliera di Parità?



Se sei un lavoratore o una lavoratrice che ha subito una discriminazione:

- nell'accesso al lavoro;
- nell'accesso a corsi di formazione;
- nello sviluppo della carriera;
- nel livello di retribuzione.



Se sei un lavoratore padre o una lavoratrice madre che ha avuto difficoltà a vivere serenamente:

- la tua maternità/paternità e il lavoro;
- il rientro dalla maternità;
- la richiesta di congedi parentali.



La Consigliera di Parità è un punto di riferimento anche per:

- cittadini/e che desiderano ricevere informazioni, ricevere tutela fino all'assistenza in giudizio in caso di discriminazione di sesso sul lavoro e violazione delle pari opportunità;
- associazioni sindacali che intendono segnalare casi di discriminazione di sesso, collaborare alla tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, collaborare a progetti di promozione delle pari opportunità;
- associazioni datoriali e aziende, pubbliche e private per essere coadiuvate nella realizzazione di azioni positive, contrastare in modo efficace le discriminazioni in base al sesso, presentare progetti sulla flessibilità, istituire organismi di parità;
- istituzioni locali per presentare il piano di azioni positive e istituire organismi di parità.

COME CONTATTARLA?

Referente: Perini Maria Luisa

Indirizzo: Via delle Franceschine, 10 - 37122 Verona –

☎ Tel.: 045 9288885 - Fax: 045 9288805

✉ E-mail: consigliera.parita@provincia.vr.it